

1 / Molto R^{do} Padre. a La scrittura di V.R. in difesa del Monitorio è piaciuta assai non solo à me, ma ancora à Nostro Signor. Solo si desiderava, che non susse tanto mordace; et che ci fusse certezza del fatto in alcune cose, che V.R. afferma. Per essemplio lei
5 dice, che i Venetiani hanno fatto morire quei due prigionieri, che il papa domandava. Di questo non ci è nuova certa, almeno qua da noi. Di piu lei dice, che f. Paulo ha consigliato l'appellatione ad futurum concilium, et che i Venetiani hanno appellato. Non sappiamo nessuna di queste cose. Lei dice, che li pontefici hanno in qual-
10 che particella concesso, che si facessero alcune di quelle leggi, che hora si riprendono ne Venetiani, et cosi hanno presupposto alcuni per conto della madonna di Loreto, ma il papa dice non ci esser tal concessione. Si vederà un poco meglio la scrittura sua, che fin' hora non si è vista, se non in qua et in la superficial-
15 mente, et con l'altro proccaccio si scriverà la resolutione. V.R. potria per mezo dell'inquisitore farsi provvedere de libri dei Venetiani, che hora vanno à torno, et con commodità sua aiutare il negotio della chiesa con rispondere. Il Signor sia con V.R. et mi raccomando alle sue orationi. Di Roma li 30 di settembre 1606.

20

Di V.R.

Servo in X^o

Roberto Card. Bellarmino.

Al m^{to} Rev. Padre Paolo Comitolo della Comp^a di Giesù.

Bologna.

(cachet)

15 ARch.Vatic. Gesuit. 19, fol.100. Orig. autogr.